ALL. 2

COMUNE di PISA

DIREZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Tel: 050 910200
Fax: 050 910570

e-mail:
segretario.generale@comune.pisa.it

Ricevimento su appuntamento

Pisa, 20.12.11

Al Collegio Revisori dei Conti
(tramite il Presidente della delegazione trattante)

Al Dirigente della Direzione Finanze

OGGETTO: Relazione sulla "Ipotesi di accordo integrativo – Anno 2011".

Si trasmette la presente relazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma 3-sexies e 40-bis del D.lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto dell'art. 4, comma 3, CCNL 22.01.2004, ai fini del controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e con l'applicazione delle norme di legge da parte del collegio dei revisori dei conti e la successiva certificazione.

Illustrazione del quadro normativo e degli indirizzi dell'ente

La stipulazione del contratto decentrato d'ente deve tener conto del mutato quadro normativo a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 150/2009 e della L. 122/2010, che incidono sia sul sistema contrattuale, sia sui limiti ed i vincoli all'interno del quale possono muoversi le relazioni tra le parti.

Il D.lgs. 150/2009, che, modificando il quadro normativo vigente, va a regolare specificamente il sistema di misurazione e valutazione della performance, il merito e la premialità, intervenendo contestualmente sulle norme in tema di contrattazione collettiva e relazioni sindacali e impone una riconsiderazione delle modalità di gestione del fondo per le risorse decentrate.

La L. 122/2010, nell'ambito della generale manovra per la salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica, impone blocchi e limiti al trattamento economico dei dipendenti e disposizioni relative alla riduzione della spesa di personale, bloccando fino al 2013 la contrattazione nazionale e, di fatto, ponendo seri problemi nell'attuazione della riforma del D.lgs. 150/2009.

In particolare si richiamano:

1. L'art. 14, comma 7, L. 122/2010, che modifica il comma 557 dell'art. 1 della L. 266/2006 ed impone la riduzione della spesa di personale, da attuarsi anche attraverso il contenimento della delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa quale specifica misura che assicuri sia il mantenimento del c.d. tetto di spesa, sia l'incidenza percentuale della spesa di personale sulle spese correnti

2. L'art. 9, comma 2 bis, L. 122/2010, che stabilisce, "*A decorrere dal 1º gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio*" e che comporta sicuramente:
   - il divieto di prevedere nuove spese di carattere strutturale o vincolanti anche i successivi esercizi finanziari
   - la necessità di rispettare il limite di spesa delle risorse previste per il 2010
   - la possibilità di finanziare nuove spese con risorse esterne solo se non comportano riflessi, neanche mediati, di crescita della spesa e sempre che siano ammissibili nell'ambito dei limiti previsti per la spesa di personale

In questo quadro, la Giunta Comunale ha fornito le direttive per la contrattazione della dirigenza con:

- le deliberazioni di GC n. 68 del 11.05.2011 e n. 85 del 3.06.2011, a seguito della deliberazione n. 86 del 3.06.2010, con la quale veniva approvata la nuova macrostruttura dell'ente, ha concluso il processo di riorganizzazione dell'ente, ridisegnando la struttura organizzativa ed attribuendo le funzioni alle unità organizzative apicali (Aree e Direzioni);
- la deliberazione GC 69 del 11.05.2011 ha formalizzato la graduazione delle posizioni dirigenziali, tenuto conto dell'accordo decentrato del 23.06.2011, con il quale le parti hanno stabilito la ripartizione tra posizione (85%) e risultato (15%);
- con la stessa deliberazione la Giunta ha deciso l'utilizzo di risorse già presenti in bilancio in correlazione all'attuazione del processo organizzativo in atto;
- con deliberazione GC 119 del 20 luglio 2011 è stato definito il piano della performance;
- con deliberazione GC 120 del 20 luglio 2011 è stato definito il sistema di valutazione del Comune di Pisa, applicabile anche alla dirigenza.

Risulta la seguente graduazione di posizioni, con decorrenza 16.05.2011:

N° posizioni	Livelli	Importo posizione	Risultato
3	Area	€ 42.753,40	15%
3	Alta	€ 38.753,40	15%
13	Media	€ 33.253,40	15%

In conseguenza dell'attuazione della nuova struttura organizzativa e dei valori di posizione e di risultato previsti, è stato definito il fondo per l'area dirigenziale.

La parte pubblica ha, pertanto, operato nel senso indicato siglando l'ipotesi di contratto integrativo per l'anno 2011 in data 10.11.2011, allegato al presente documento.

Aspetti tecnico-finanziari

Con determinazione DZ-02 41 del 11.01.2011 è stato costituito il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per la Dirigenza per l'anno 2011.

Il fondo viene determinato in complessivi € 837.201,93, come segue:

FONDO RETRIBUZIONE E POSIZIONE E RISULTATO ANNO 2011		
fondo posizione e risultato **ANNO 1998**		Euro 441.511,00
art. 26, comma 1, lett.b)	somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 L.447/97	
art. 26, comma 1, let. c)	risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs 29/93	0,00
art. 26, comma 1, let.d)	incremento contattuale 1,25% (art. 26, comma 1 lett.d) CCNL 23/12/99	20.767,00
art. 26, comma 1, let. e)	risorse finalizzate all'incentivazione	
art. 26, comma 1, let. f)	somme connesse al trattamento incentivante dei dirigenti trasferiti a seguito di processi di decentramento e delega di funzioni	0,00
art. 26, comma 1, let.g)	retribuzione di anzianità (ria) e maturato economico dei dirigenti	57.193,95
art. 26, comma 1, let.i)	risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 32 dei CCNL 1/04/99	0,00
art.1, comma 6 CCNL 12/2/2002	Posti stabilmente soppressi (n.12 farmacisti)	40.283,64
art.26 comma 2 ccnl 1998/1999	incremento contrattuale sino ad un importo massimo dell'1,2% nel caso in cui sussista la relativa capacità di spesa	19.936,00
incremento art.23 CCNL 2002/2003 comma 1 (calcolato al 1.1.2002 con n.34 dirigenti)		17.680,00
incremento art. 23 CCNL 2002/2003 comma 3		30.187,00
incremento art. 4 comma 1 CCNL 2004/2005		25.168,00
incremento art. 4 comma 4 CCNL 2004/2005		13.776,41
incremento art.16 comma 3 CCNL 2006/2007 (22/2/2010)		10.524,80
incremento art.5 comma 1 CCNL 2008/2009 (03/08/2010)		13.442,00
incremento art.16 comma 4 CCNL 2006/2007 (22/2/2010)		26.307,72
incremento art.5 comma 4 CCNL 2008/2009 (03/08/2010)		11.424,41
	TOTALE	**728.201,93**
art.26 comma 3,ccnl 1998/1999 (incrementi facoltativi legati a processi riorganizzativi)		109.000,00
	TOTALE FONDO	**837.201,93**

Il fondo 2011 deve essere ridotto automaticamente in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, secondo le indicazioni di cui alla Circolare 12/2011 della RGS ma anche al parere Corte dei Conti Lombardia 498/2011, che esprime il convincimento per cui "*precipuo criterio di computo debba fondarsi sull'effettiva presenza in organico di personale*", con la conseguente valorizzazione dei periodi di presenza del personale cessato nel corso dell'anno.

Fondo 2011	€	**837.201,93**
• Riduzione RIA (Circolare RGS 40/2010)	€	2.540,07
• Riduzione proporzionale alle cessazioni del personale in servizio (art. 9, comma 2bis, L. 122/2010)	€	39.127,41
Fondo 2011 rideterminato a seguito delle riduzioni	€	*795.534,45*

Con determinazione DZ-02 1481/2011 si conferma l'impegno di tutte le risorse necessarie al finanziamento del fondo per l'anno 2011, compresa la retribuzione di risultato ed i relativi oneri, come da allegato al presente documento.

SISTEMA DI CALCOLO PER RIDUZIONE DEL FONDO

riproporzionamento del fondo 2011	**personale 2010**	**fondo 2010**	**personale 2011**	**fondo 2011 ponderato**
	21	902.376	19	814.339

calcolo differenza tra fondo 2010 e fondo 2011	**fondo 2010**	**fondo 2011 ponderato**		**differenza 2010-2011**
	902.376	814.339		88.037

calcolo valore unitario mensile medio di riduzione	**differenza 2010-2011**	**n° cessazioni 2011**	**mesi/anno**	**valore unitario medio/mese**
	88.037	3	12	2.445

calcolo valore complessivo di riduzione da applicare a fondo 2011	**valore unitario medio/mese**	**mesi di assenza**		**valore riduzione**
	2.445	16		39.127,41

Quanto sopra evidenziato, con riferimento ai vincoli ed ai limiti previsti si osserva quanto segue:

1. Il fondo 2011 si mantiene nell'ambito del fondo 2010, quindi la contrattazione collettiva non incide in aumento sulla spesa di personale: bisogna considerare che il fondo, a partire dall'anno 2011, presenterà un andamento di tendenziale diminuzione, a seguito dell'automatismo che ne prevede la riduzione a seguito delle cessazioni di personale, sia perché le cessazioni sono storicamente superiori alle assunzioni, sia perché qualsiasi provvedimento di aumento della dotazione organica – se anche fosse ammissibile alla luce della situazione di bilancio – sarebbe comunque soggetto ai vincoli dello stesso comma 557.
2. In ogni caso, la liquidazione degli importi delle risorse destinate al risultato avviene solo se le somme siano state effettivamente impegnate e, comunque a consuntivo rispetto allo svolgimento dell'attività e dell'attestazione del raggiungimento degli obiettivi previsti.
   A tal fine, si ricorda che l'ente utilizza il regolamento in materia di valutazione e premialità (deliberazione GC 120 del 20.07.2011) Per il 2011, andando a regime la riforma per la valutazione e la premialità, sarà applicato il nuovo sistema di valutazione.
3. Il rispetto della riduzione complessiva della spesa di personale: la spesa per il 2011 si mantiene al di sotto del tetto costituito dalla spesa di personale 2010 con adozione dei necessari atti affinché non venga superata la spesa dell'anno precedente.
4. Il rispetto della riduzione automatica del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio: l'ente ha operato secondo le indicazioni di cui alla Circolare 12/2011 della RGS ed alla sentenza Corte dei Conti Lombardia 498/2011, tenendo conto dell'effettiva presenza in servizio nell'anno del personale cessato;
5. Compatibilità del costo dell'accordo con le disponibilità di bilancio:
   - le somme relative alle risorse decentrate stabili sono tutte presenti sui capitoli di bilancio
   - le somme delle risorse decentrati variabili sono già state o saranno accertate ed impegnate dai responsabili sui competenti capitoli di bilancio: in mancanza, non si procederà alle relative liquidazioni
6. Rispetto delle direttive della Giunta Comunale:
   - le parti hanno formulato un'ipotesi di contratto integrativo conforme alle direttive formulate dalla Giunta al Presidente della Delegazione trattante:

Il Dirigente
(D.ssa Angela Nobile)